

# **INFORMAZIONI sul SISTEMA EDUCATIVO**

## **A cura di don Bruno Bordignon**

17 luglio 2023

### **INDICE**

#### **MATURITÀ 2023**

*Compensi presidenti e commissari: rilevazione del Ministero per l'acquisizione dei dati*

#### **ECOSISTEMA DIGITALE**

*Ecosistema digitale per una didattica che stimola la partecipazione attiva e condivisa*

#### **INCLUSIONE**

*La funzione della scuola, l'accoglienza e la didattica per l'alunno con DSA*

*Disprassia verbale: obbligo di interprete in classe*

*Cosa sono e quali sono le abilità non cognitive?*

#### **CONCORSI**

*Concorsi scuola docenti: da quello di educazione motoria a quelli per la secondaria. Procedure in arrivo a breve.*

*Il concorso straordinario atteso a breve per la scuola secondaria è abilitante oppure no?*

#### **TFA SOSTEGNO VIII CICLO**

*Esiti prova preselettiva, date scritti e orali. Le indicazioni per ogni università*

*È possibile sostenere la prova scritta in due diverse Università?*

#### **PARITARIE**

*L'emendamento che "salva" i docenti delle scuole paritarie*

#### **INVALSI**

*Prove Invalsi 2023, studenti in grave difficoltà alla primaria in italiano e matematica. Differenze marcate tra Nord e Sud anche per media e superiore.*

#### **EURYDICE**

*Stipendi e indennità di insegnanti e capi di istituto in Europa*

#### **ISTAT**

*Scuola: meno del 40% degli istituti rispetta i requisiti di sicurezza*

#### **SUMMER SCHOOL MEDICINA**

*Torna l'unica Summer School in Medicina per studenti del terzo e quarto anno delle superiori*

#### **AMMISSIONI ANNO ACCADEMICO 2023/24**

*Al via le ammissioni per l'anno accademico 2023/24 nei 57 Collegi universitari di Merito*

## MATURITÀ 2023

### *Compensi presidenti e commissari: rilevazione del Ministero per l'acquisizione dei dati*

Il Ministero dell'Istruzione ha annunciato l'apertura della Rilevazione compensi Esami di Stato per l'anno scolastico 2022/2023.

Questa può essere raggiunta tramite la piattaforma SIDI, seguendo il percorso: "Applicazioni SIDI -> Rilevazioni -> Gestione Rilevazioni -> Acquisizione Rilevazioni -> Esami di Stato conclusivi del II ciclo 2022-23".

La rilevazione è destinata a comunicare gli oneri generati dalla remunerazione del personale scolastico coinvolto negli esami. Serve anche per richiedere risorse finanziarie aggiuntive necessarie per coprire tali compensi, poiché l'acconto assegnato spesso risulta insufficiente.

La rilevazione rimarrà sempre attiva, con acquisizioni dei dati inseriti dalle istituzioni scolastiche e validati dal dirigente scolastico che avranno luogo periodicamente, a partire dal 19 luglio 2023.

#### NOTA [PDF]

Ecco le date in cui il Ministero procederà all'acquisizione delle informazioni inserite e validate:

- Sessione 1 – 19 luglio 2023 entro le ore 14;
- Sessione 2 – 2 agosto 2023 entro le ore 14;
- Sessione 3 – 16 agosto 2023 entro le ore 14;
- Sessione 4 – 6 settembre 2023 entro le ore 14;
- Sessione 5 – 20 settembre 2023 entro le ore 14;
- Sessione 6 – 4 ottobre 2023 entro le ore 14;
- Sessione 7 – 18 ottobre 2023 entro le ore 14;
- Sessione 8- 8 novembre 2023 entro le ore 14.

Queste informazioni sono cruciali per tutte le istituzioni scolastiche coinvolte nella gestione e nel pagamento dei compensi degli Esami di Stato. Per una gestione efficace e senza problemi, è fondamentale aderire a queste date.

I compensi di commissari e presidenti, come abbiamo sottolineato in più occasioni, sono fermi al 2007, più nello specifico al decreto interministeriale del 24 maggio 2007:

#### **Quota compensi**

Questi, secondo quanto indicato nella succitata Tabella 1 – quadro A, i compensi legati alla funzione:

- **Commissari (interni):** euro 399,00 (più eventuali compensi aggiuntivi secondo quanto indicato nella nota del 2014)
- **Presidente:** euro 1.249,00
- **Vicepresidente:** euro 399,00 (più il 10% del compenso previsto per la funzione di commissario)

**Ai compensi suddetti va aggiunta la quota di compenso legata alla trasferta.**

**Quota di trasferta:**

1. personale nominato, nel comune di servizio o residenza o fuori degli stessi, in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci: **euro 171,00**
2. personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci: **euro 568,00**
3. personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci: **euro 908,00**
4. personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci: **euro 2.270,00**

### Compensi componenti commissione

Compenso correlato alla funzione (1/2):

FUNZIONE	Commissione composta da 2 classi	Commissione composta da 1 classe
Presidente	1.249 €	624,5 €
Commissario esterno	911 €	455,5 €
Commissario interno*	798 €	399 €

Vicepresidente: + 10% rispetto alla quota spettante come commissario

Docente di sostegno nominato dal presidente e designato dal consiglio di classe 171 € (esentasse)

\* Il commissario interno si valuta per le classi. Potrebbe essere in due classi in due commissioni diverse. Non possono essere pagate più di due classi



15



### Compensi componenti commissione

Compenso correlato alla funzione (2/2):

I docenti part-time vengono retribuiti per la durata degli esami di stato come **servizio full-time**

Nessuna retribuzione è prevista per le altre figure (segretario verbalizzante, segretario di sottocommissione, esperto liceo musicale, assistenza alle prove scritte, ecc...)



16



## Compensi componenti commissione

Compenso correlato alla trasferta (1/2):

nel comune di servizio o residenza o fuori degli stessi, in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi pubblici più veloci	171 €
fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi pubblici più veloci	568 €
fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi pubblici più veloci	908 €
fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	2.270 €



17



## Compensi componenti commissione

Compenso correlato alla trasferta (2/2):

Tra la sede di servizio e di residenza dichiarata, si considera quella più vicina (sempre in termini di tempo di percorrenza) alla sede d'esame

Nei tempi di percorrenza non si considerano le attese tra le coincidenze dei mezzi pubblici e nemmeno il tempo dei trasporti urbani

I compensi relativi ai 171 € e 568 € non vengono tassati

I compensi relativi ai 908 € e 2.270 € sono tassati nella quota che eccede il seguente calcolo: n° giorni di lavoro della commissione x 46,48 €



18



### Leggi anche

- [Maturità 2023, compensi per presidente e commissari: da 1200 euro a 400 euro \(lordi\). Nessuna cifra per segretario verbalizzante. Le info utili](#)

[Maturità 2023, compensi presidenti e commissari: rilevazione del Ministero per l'acquisizione dei dati - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## ECOSISTEMA DIGITALE

### *Ecosistema digitale per una didattica che stimola la partecipazione attiva e condivisa*

*Piano Scuola 4.0. Da settembre 2023 online la piattaforma rinnovata che vuole coinvolgere l'intero mondo educativo, studenti, docenti, personale amministrativo, famiglie*

Quasi 3.000 lezioni digitali personalizzabili, oltre 3.000 video didattici e video lezioni, 1.500 test interattivi e verifiche, 1 milione di lemmi enciclopedici dall'archivio delle opere lessicografiche e settoriali dell'Istituto della Enciclopedia italiana: contenuti di alta qualità Treccani, tutti all'interno di una piattaforma rinnovata, intuitiva e di facile fruizione, dove muoversi in completa sicurezza e tutela della privacy degli utenti. Sarà online da settembre 2023 la nuova piattaforma di didattica digitale integrata firmata da edulia Treccani Scuola - <https://scuola.edulia.it/> - che si propone come un vero e proprio ecosistema per l'apprendimento che stimoli la partecipazione attiva e condivisa di tutta la comunità educante, dagli studenti ai docenti, dalle famiglie al personale scolastico.

#### **Piano Scuola 4.0**

Un nuovo strumento a servizio anche di tutte le scuole e gli istituti che hanno aderito al Pnrr nell'ambito del Piano Scuola 4.0, un'opportunità per innovare ambienti e metodi di apprendimento, soddisfare i nuovi bisogni di studentesse e studenti e prepararli alle sfide del futuro. Per informare e orientare nella scelta di servizi e fornitori cui affidare gli investimenti stanziati, la cui scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2023, edulia Treccani Scuola sta realizzando e pubblicando una serie di webinar gratuiti e guide orientative dove condividere la propria visione di didattica digitale, presentare i suoi strumenti e servizi per la scuola e illustrare il processo di affidamento dei servizi. «Mai come oggi, grazie ai fondi messi a disposizione del PNRR, la scuola italiana è chiamata a importanti scelte di innovazione e cambiamento - spiega Cristina Pozzi, ceo di edulia -. Per farlo, è necessaria una consapevolezza delle opportunità in campo e dei nuovi strumenti e metodi di didattica, che vanno ad affiancare e non sostituire quelli tradizionali. Così come è fondamentale che a questo cambiamento possa partecipare sinergicamente tutto il mondo educativo. Per questo noi di Treccani abbiamo deciso di potenziare e rinnovare la piattaforma di didattica digitale integrata».

#### **La nuova piattaforma**

La nuova piattaforma, rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado e capace di unire la grande tradizione culturale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani e l'innovazione delle tecnologie digitali, proporrà tantissimi strumenti per condividere risorse, monitorare l'andamento scolastico e favorire la collaborazione e l'interazione tra docenti e studenti, per una didattica coinvolgente, flessibile, collaborativa, personalizzata e accessibile, in grado di soddisfare le esigenze di tutte e tutti. Un processo di innovazione e rinnovamento che si affianca alle attività in presenza e che vuole valorizzare in massimo grado i docenti, fornendo loro conoscenze e competenze che abilitano un progetto educativo a prova di futuro mettendo al centro studentesse e studenti e le relazioni umane.

#### **Affiancamento ai docenti**

Per questo, è previsto nel percorso un affiancamento costante agli insegnanti nell'utilizzo della piattaforma e un lavoro di coprogettazione degli strumenti stessi. Disponibili, inoltre, una formazione per docenti certificata e riconosciuta dal ministero dell'Istruzione, con oltre 70 corsi disponibili, e PCTO digitali, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento delle ragazze e dei ragazzi, con focus sulle nuove competenze e i lavori del futuro. «Obiettivo della nuova piattaforma - conclude Cristina Pozzi - è riflettere, ragionare ed educarci tutti insieme su quello che può essere e sarà la scuola digitale, capendo come gli strumenti oggi a disposizione possano essere un concreto supporto in ambito educativo, migliorando alcuni aspetti e superando limiti fisici e temporali. Con questo approccio stiamo lavorando per mettere a disposizione delle scuole un vero e proprio ecosistema, che

vada oltre la singola tecnologia o strumento e che invece ponga al centro tutte le persone coinvolte nel processo educativo dei nostri giovani, comprese le famiglie, i dirigenti, il personale scolastico, le aziende del territorio. Sono tantissimi gli attori coinvolti in questo lavoro immane e comunitario, importantissimo ma anche straordinariamente appagante. La scuola va ben oltre l'aspetto fisico dell'edificio ma è fatta di relazioni, valori e comunità; tutti elementi che sono al centro della nostra mission e che saranno il timone della nostra nuova piattaforma».

**Ecosistema digitale per una didattica che stimola la partecipazione attiva e condivisa - Il Sole  
24 ORE**

## INCLUSIONE

### *La funzione della scuola, l'accoglienza e la didattica per l'alunno con DSA*

di Nobile Filippo

In caso di certificazione di DSA la scuola deve accertare che la documentazione sia stata prodotta in conformità a quanto previsto dalle linee guida e, in maniera particolare, dal “Percorso per l'accertamento” che ciascuna regione definisce, in ossequio alla normativa vigente, con particolare riferimento: al carattere multidisciplinare della diagnosi, alle strutture preposte e alle informazioni cliniche utili ai fini della programmazione dell'intervento didattico ed eventualmente di quello riabilitativo specifico.

#### **Gli interventi didattici individualizzati e personalizzati**

La Legge 170/2010 non prevede l'insegnante di sostegno per i bambini con DSA, ma la scuola è tenuta a garantire nei confronti di tali alunni interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate, come specificano “Le Linee guida per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)” adottate dalla Regione Calabria.

Le indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali sottolineano chiaramente la necessità di:

- presa in carica dell'alunno da parte dell'intero consiglio di classe o team docente;
- coinvolgimento della famiglia;

redazione del PDP (Piano didattico personalizzato) entro il primo trimestre scolastico.

#### **La stesura del PDP**

Va precisato che la stesura del PDP è di competenza dei docenti e non richiede la partecipazione vincolante e la sottoscrizione di operatori sociosanitari.

Il PDP – come specificano “Le Linee guida per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)” adottate dalla Regione Calabria- deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- dati anagrafici
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)
- attività didattiche personalizzate (per ciascuna disciplina interessata)
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- patto con la famiglia

forme di verifica e valutazione personalizzate.

#### **I libri di formato digitale**

È importante che il docente nella scelta dei testi scolastici ponga attenzione, rimanendo ai testi pari di qualità, verso case editrici che forniscano i libri in formato digitale”, in stretta sintonia con quanto presente nell'Atto di Indirizzo MIUR, 2012 e successive modifiche. Tuttavia, si legge su “Le Linee guida per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)” adottate dalla Regione Calabria, pur essendo condivisibile l'importanza dei libri in formato digitale, per favorirne la lettura attraverso l'utilizzo della sintesi vocale, è opportuno sottolineare il ruolo primario che deve avere l'accessibilità ai contenuti dei testi scolastici poiché l'uso di lessico complesso, presenza di difficoltà sintattiche e grammaticali, eccessivo carico informativo e complessità concettuale costituiscono “una barriera” per la comprensione di tutti gli studenti.

## **Valutazione degli alunni**

Il Decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, stabilisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. In particolare, l'articolo 11 relativo alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA, ai commi dal 9 al 15, stabilisce che, per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato, PDP, predisposto. Il medesimo Decreto legislativo 62/2017 ai commi dal 9 al 14 dell'articolo 20, relativo all'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado per gli studenti con disabilità e DSA, stabilisce che questi ultimi, certificati ai sensi della legge 170/2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

### **Le modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**

In generale, come specificano "Le Linee guida per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)" adottate dalla Regione Calabria, per la valutazione degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Inoltre, per l'esame di Stato conclusivo del primo e secondo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni e tali studenti può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

### **La valutazione delle lingue straniere**

Per quanto riguarda, invece, la valutazione delle lingue straniere, il decreto attuativo 5669/2011 della legge 170/2010, all'art. 6 comma 5 e 6, prevede la possibilità della dispensa dalla prova scritta o dell'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Per la dispensa è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Pertanto, per l'alunno la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere.

### **Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione**

In sede di esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **Esame di Stato conclusivo del II ciclo d'istruzione**



In sede di esame di Stato conclusivo del II ciclo d'istruzione – si legge su “Le Linee guida per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)” adottate dalla Regione Calabria – i candidati esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per tali candidati il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

### **Le prove INVALSI**

Rispetto alle prove standardizzate Invalsi, gli alunni delle scuole secondarie di I grado e gli studenti delle scuole secondarie di II grado con DSA partecipano e il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per le revisioni alle misure prescritte si fa riferimento agli aggiornamenti pubblicati ogni anno dal Ministero dell'Istruzione.

- [Strumenti di valutazione degli apprendimenti](#)
- 

**[La gestione dei casi diagnosticati: la funzione della scuola, l'accoglienza e la didattica per l'alunno con DSA. In allegato un modello di “Strumenti di valutazione degli apprendimenti” - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### ***Disprassia verbale: obbligo di interprete in classe***

Una studentessa di 15 anni di Treviso colpita da disprassia verbale ha vinto il suo ricorso al Tar del Veneto per avere diritto a un interprete della lingua dei segni in classe.

La malattia in questione è una forma di mutismo che rende complicato comunicare con le persone senza l'aiuto di un esperto. Così la famiglia, visto che fino ad allora la ragazza veniva considerata una disabile e per tanto seguita per anni da docenti di sostegno solo per alcune ore la settimana, ha deciso di procedere per vie legali. Come ha affermato la madre al *Corriere del Veneto*: “Mia figlia è molto intelligente ma la scuola si è dimostrata un ambiente complicato per lei, che veniva vista come una disabile e non come una ragazza con il desiderio, le capacità, ma soprattutto il diritto di apprendere. Questo non è stato possibile: fin dalle elementari le venivano assegnati insegnanti di sostegno ma solo per alcune ore la settimana e spesso non conoscevano neppure la lingua dei segni. Pur di consentirle di apprendere e comunicare, siamo arrivati a fornire noi stessi gli operatori alla scuola, pagandoli di tasca nostra”.

E aggiunge: “Speriamo che la sentenza trovi piena applicazione all'istituto alberghiero che frequenterà da settembre. Mia figlia sogna di aprire un locale accessibile a tutti, anche a chi soffre di disabilità, ma il suo futuro passa attraverso il riconoscimento del diritto allo studio. È la nostra battaglia, mia e di mio marito. Ma è anche quella di tanti genitori che devono fare i conti con un sistema-scuola che troppo spesso vede nella disabilità un ostacolo insormontabile”.

### **La situazione a scuola**

Dopo la sentenza, tuttavia, la scuola non si è adeguata del tutto alla decisione per mancanza di fondi. In un primo momento è stato annullato il piano educativo, poi è venuto a mancare il coordinamento tra docente di sostegno, insegnanti e l'operatore messo a disposizione della famiglia. Al Tar è stata consegnata una relazione nella quale la scuola “ha sostanzialmente confermato che dal punto di vista pratico si è rivelato difficile assicurare la copertura delle ore”.

**[Obbligo di interprete in classe, studentessa con disprassia verbale vince ricorso al Tar. Adesso la scuola deve garantire il diritto - Notizie Scuola \(tecnicadellascuola.it\)](#)**

## ***Cosa sono e quali sono le abilità non cognitive?***

di Antonio Fundarò

Circoscrivere le abilità non cognitive è impegnativo quanto saperle identificare, saperle classificare, conoscere come misurarle e, principalmente come quantificarle. La prima grossa difficoltà risiede nel come definire queste abilità. L'elenco di definizioni sarebbe molto lungo e include termini come abilità comportamentali, abilità trasversali, tratti della personalità, abilità non cognitive, carattere, abilità socio-emotive e abilità non cognitive. Di rilevanza è, in aggiunta, il dibattito in corso sulle delimitazioni talvolta controverse tra abilità cognitive e abilità non cognitive, o, ancor di più, tra tratti personali e abilità non cognitive apprendibili.

### **Abilità non cognitive come rappresentanti dei “modelli di pensiero”**

Potremmo definire le abilità non cognitive come rappresentanti i “modelli di pensiero, sentimenti e comportamento” (come assertito da Borghans) di individui che possono continuare a svilupparsi per tutta la vita (concetto su cui si era soffermato Bloom già dal 1964) e che giocano un ruolo nel processo educativo. “In generale, queste abilità comprendono quei tratti che non sono direttamente rappresentati dalle abilità cognitive o dalla comprensione concettuale formale, ma invece da caratteristiche socio-emotive o comportamentali che non sono tratti fissi della personalità e che sono legati al processo educativo, sia da essere nutriti negli anni scolastici o contribuendo allo sviluppo delle capacità cognitive in quegli anni (o entrambi)” come giustamente ha affermato E. Garcia, economista di primo piano.

### **Abilità non cognitive rilevanti per il processo educativo**

Un approccio più concreto o tangibile per acquisire abilità non cognitive richiederebbe che esse fossero elencate. Tuttavia, un elenco non esiste ancora e, in effetti, ciò rappresenta, indubbiamente, una delle principali sfide per far progredire questo campo. La mancanza di una tale classificazione, sottolinea Garcia, rallenta di molto quello che può considerarsi lo sviluppo di processi e programmi metodologici e didattico-operativi per misurare e valutare le competenze e la progettazione di strategie necessari e utili per coltivare proprio le abilità non cognitive sulle quali, il nostro parlamento, sta ragionando da qualche anno, con un positivo impegno. Il tentativo di delineare un insieme concreto di competenze si basa sia sui contributi dei ricercatori (basati su prove e/o teorie) sia sulla nostra comprensione degli obiettivi dell'istruzione pubblica.

### **Un'idea di elenco di “Abilità non cognitive”**

L'elenco potrebbe includere:

- capacità di pensiero critico
- autocontrollo e autoregolamentazione
- tenacia
- abilità sociali
- etica del lavoro e responsabilità della comunità
- fattori che influenzano le relazioni personali tra studenti e insegnanti (vicinanza, affetto e comunicazione aperta)
- capacità di problem solving
- capacità organizzative
- creatività
- salute emotiva
- fiducia scolastica e, successivamente, accademica
- lavoro di squadra
- capacità comunicative.

È rilevante considerare che è possibile che questo elenco cresca (o addirittura diventi più stringato) man mano che emergono ulteriori prove sul campo, nelle nostre scuole. Inoltre, è opportuno sottolineare che le definizioni di ciascuna di queste abilità possono variare, talvolta anche considerevolmente, in base all'età dei nostri alunni e ad altri fattori collegati all'area in cui insiste la scuola o alla tipologia della scuola (per la secondaria di II grado, ad esempio).

### **Perché le abilità non cognitive sono rilevanti**

Stabilito quali sono le abilità non cognitive importanti, sarebbe utile disquisire perché esse contano davvero nel percorso formativo ed educativo dei nostri ragazzi e dei nostri bambini. Come spiegato di seguito, le abilità non cognitive contano per sé stesse e contano indirettamente (cioè, sono correlate con altri risultati individuali e sociali, come il rendimento scolastico, la produttività del lavoro e i guadagni).

### **Le abilità non cognitive contano di per sé stesse**

Le abilità non cognitive sono uniche e importanti di per sé; cioè contano in modo diretto. L'importanza delle abilità di cittadinanza emotiva, sociale e democratica – o, per citare alcune abilità specifiche all'interno di queste categorie, fiducia in sé stessi, rispetto per gli altri, capacità di creare consenso e disponibilità a tollerare punti di vista alternativi – dovrebbe essere fuori discussione. Coltivare queste abilità – sostengono Stein, Jacobsen e Wilder – è davvero un obiettivo implicito, a volte esplicito, dell'istruzione, dal punto di vista delle scuole. Un esempio banale: abilità non cognitive come perseveranza, abilità comunicativa, creatività e lavoro di squadra, tra molti altri, dovrebbero essere considerati importanti in se stessi. In quanto tale, la promozione di questi tratti dovrebbe essere inserita nella mission di tutte le scuole.

### **Le abilità “non cognitive” contano indirettamente**

L'importanza delle abilità non cognitive sono dimensioni della formazione. James Heckman afferma che “[...] queste dimensioni svolgono un ruolo nella formazione di un carattere sano e contribuiscono a relazioni produttive nei luoghi di lavoro, nelle comunità, nelle famiglie e nella politica”. È importante notare, dunque, che in contrasto con l'ampia evidenza che documenta la relazione tra livello di istruzione e abilità cognitive e altri rilevanti risultati, la letteratura empirica sui collegamenti tra abilità non cognitive e tali risultati sono moderatamente modesti.

### **La correlazione tra abilità non cognitive e rendimento scolastico**

Gli studiosi hanno da tempo notato l'associazione positiva tra abilità non cognitive e risultati scolastici. Binet e Simon, già nel 1916, osservavano che il rendimento scolastico “ammette cose diverse dall'intelligenza; per avere successo negli studi bisogna avere qualità che riconosciuti dall'attenzione, dalla volontà e dal carattere”. Olson ha fornito una spiegazione più dettagliata di come le abilità non cognitive siano correlate al rendimento scolastico. Le abilità sociali – la capacità dei bambini di andare d'accordo e interagire con i coetanei – e l'assenza di comportamenti aggressivi o dirompenti predicono e facilitano l'apprendimento.

[Cosa sono e quali sono le abilità non cognitive? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## CONCORSI

### *Concorsi scuola docenti: da quello di educazione motoria a quelli per la secondaria. Procedure in arrivo a breve.*

Si intravede un periodo di grande affluenza per quanto riguarda i concorsi scuola: dal concorso per educazione motoria a quello di religione cattolica, passando per i prossimi legati al Pnrr. Vediamo di fare ordine e capire tutto su queste prossime procedure.

#### **Concorso educazione motoria alla scuola primaria**

Proprio nei giorni scorsi è stato pubblicato il DPCM che autorizza la procedura concorsuale per 1740 posti di docente di educazione motoria per l'anno scolastico 2023-24.

Al concorso è possibile partecipare solo se in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea magistrale LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative»
- laurea magistrale classe LM-68 «Scienze e tecniche dello sport
- laurea magistrale nella classe di concorso LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
- titoli di studio equiparati alle già menzionate lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233: laurea 53/S Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie; 75/S Scienze e tecnica dello sport; 76/S Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative

#### [Concorso a cattedra educazione motoria scuola primaria, corso di preparazione](#)

Inoltre, sono necessari i 24 CFU in discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui al DM 616/2017.

Per quanto riguarda le prove, sappiamo finora che ci sarà **una prova scritta** computer based composta da **cinquanta** quesiti così distribuiti:

- quaranta quesiti a risposta multipla distinti per ciascuna classe di concorso, volti all'accertamento delle competenze e delle conoscenze del candidato
- **cinque quesiti** a risposta multipla sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e cinque quesiti a risposta multipla sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Ci sarà anche una **prova orale** che valuterà la padronanza della disciplina, nonché la relativa capacità di progettazione didattica efficace, anche con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

La prova orale valuterà inoltre la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

#### [TUTTI I DETTAGLI](#)

#### **Concorsi docenti PNRR**

Molti importanti le novità contenute nel decreto PA BIS, che è intervenuto sul sistema di formazione e reclutamento delineato dal D.lgs. 59/17, apportandovi importanti modifiche.

La nuova normativa vede il **nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado** come modificato dal DL n. 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), **articolato in:**

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA;

2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati (ed anche i docenti che, alla data di presentazione delle istanze, abbiano svolto nelle scuole statali tre anni di servizio anche non continuativo, negli ultimi cinque, di cui uno nella specifica classe di concorso di partecipazione);

3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il concorso docenti si articola in:

- prova scritta
- prova orale
- graduatoria di merito

Prima di addentrarci su come si svolgeranno nel dettaglio i concorsi ordinari, bisogna soffermarsi sul **concorso straordinario ter**, la prima delle procedure legate al Pnrr.

Si tratta di un concorso [per l'assunzione di circa 35mila docenti](#), che abbiano maturato **36 mesi di servizio o che siano in possesso dei 24 crediti formativi universitari**.

#### **Requisiti per i posti comuni**

- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + abilitazione per la specifica classe di concorso oppure
- tre anni di servizio negli ultimi cinque, entro il termine di presentazione della domanda, svolti presso le scuole statali, anche non continuativi, di cui almeno uno specifico oppure
- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Gli ITP (tabella B del DPR 19/2016) possono accedere con

- laurea di primo livello + abilitazione oppure
- diploma di accesso alla classe di concorso (il requisito sarà in vigore fino al 31 dicembre 2024).

[Concorso docenti procedura straordinaria: corso di preparazione con simulatore per la prova scritta. Prezzo lancio 150 euro](#)

#### **Per i posti di sostegno**

diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado richiesto

#### **Titolo estero**

Chi è in possesso di titolo conseguito all'estero partecipa a pieno titolo se ha ricevuto il riconoscimento entro la data di scadenza per la presentazione della domanda, con riserva purché entro la data di presentazione della domanda abbia presentato domanda di riconoscimento.

Dopo questa procedura si attende, in base al piano previsto dal Ministero, l'[avvio dei percorsi abilitanti](#). A seguire, dovrebbe partire il **secondo concorso docenti, stavolta ordinario**.

I requisiti di accesso sono quelli del primo concorso. A questi si aggiungono gli aspiranti che stanno frequentando **30 dei 60 CFU proposti**.

## Le prove concorsuali

Il [decreto PA bis](#), dunque, interviene sulle prove concorsuali delle prossime procedure legate al Pnrr. Ricordiamo che **i concorsi sono connessi alle 70mila assunzioni previste entro il 31 dicembre 2024 e che vedranno l'introduzione di prove scritte informatizzate.**

Per quanto riguarda **la prova scritta**, per tutta la durata dell'attuazione del PNRR, è prevista infatti una prova con più quesiti a risposta multipla volta all'accertamento delle **conoscenze e competenze del candidato in ambito pedagogico, psicopedagogico e didattico-metodologico**, nonché sull'informatica e sulla lingua inglese. Al termine del periodo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, possibilità di optare per una prova scritta con più quesiti a risposta aperta volta all'accertamento delle medesime competenze.

Cambiamenti anche per la **prova orale** che sarà volta ad accertare in particolare le conoscenze e le competenze del candidato sulla disciplina della classe di concorso o tipologia di posto per la quale partecipa, nonché le competenze didattiche e l'abilità nell'insegnamento anche attraverso un test specifico.

È stata inoltre abrogata la norma che riservava l'ultimo posto in graduatoria ai docenti vincitori del concorso ordinario senza abilitazione, e che dava precedenza agli abilitati. Questo cambia radicalmente la predisposizione delle graduatorie.

I quesiti dei concorsi ordinari potranno essere formulati da Università, consorzi universitari, enti pubblici di ricerca o Formez PA. **Infine, le graduatorie dei concorsi ordinari 2020 e concorsi STEM, comprensive degli idonei, sono prorogate fino al loro esaurimento.** A partire dal 2024/2025, queste graduatorie saranno utilizzate in coda rispetto a quelle previste dal PNRR per raggiungere i target di assunzione.

### Concorso ordinario e straordinario religione cattolica

Il decreto PA bis contiene dà una spinta anche al concorso per insegnanti di religione cattolica, o meglio, ai concorsi, dato che sono previsti due bandi: uno straordinario e uno ordinario. Complessivamente vengono messi a bando **6.442** posti.

Con il decreto PA bis, pertanto, **la quota percentuale alle assunzioni da realizzarsi con procedura straordinaria viene innalzata dal precedente 50% al 70%**, rispetto a quelle previste con **concorso ordinario**, che invece avrà una quota del **30%**.

Dunque, dei posti messi a concorso, alla luce delle modifiche approvate dal decreto PA2, **una quota non superiore al 70 per cento** potrà essere riservata al personale docente di religione cattolica, sempre in possesso del riconoscimento di idoneità diocesana, che abbia svolto almeno **tre annualità di servizio**, anche non consecutive, nelle scuole del sistema nazionale di istruzione.

Ricordiamo che, per quanto riguarda [il concorso per insegnanti di religione cattolica](#), il 14 dicembre 2020 [è stata siglata l'intesa fra il Ministero dell'Istruzione e la CEI per far partire il nuovo concorso di religione cattolica](#), previsto dall'articolo 1-bis della legge 159/19.

Il requisito principale di accesso è il possesso per i candidati della **certificazione dell'idoneità diocesana**: *“è prevista la certificazione dell'idoneità diocesana di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 18 luglio 2003, n. 186, rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio diocesano competente nei novanta giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di concorso”*.

Tuttavia, il testo dell'intesa ricorda che i posti messi a bando nella singola Regione per il *“personale docente di religione cattolica, in possesso del riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Ordinario diocesano, che abbia svolto almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive, nelle scuole del sistema nazionale di istruzione”* corrispondano a quanto stabilito dall'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge n. 126 del 2019<sup>6</sup>.

[Preparati al concorso con il nostro corso di formazione](#)

## **Concorso ordinario infanzia primaria**

C'è anche da parte di Viale Trastevere la volontà di avviare nuovo concorso ordinario per infanzia e primaria. La bozza di decreto è presentata ai sindacati e sarebbe un aggiornamento del Decreto del 5 novembre 2021, utilizzato per lo svolgimento del concorso ordinario 2020.

L'aggiornamento avviene alla luce della modifica apportata dal decreto PA bis alle prove e all'integrazione delle graduatorie con gli idonei che coprono i posti dei vincitori rinunciatarci.

### **I requisiti per accedere al concorso sono:**

**a.** abilitazione all'insegnamento conseguito presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente oppure

**b.** diploma magistrale con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'anno scolastico 2001/2002 e, in particolare:

**b.1.** per i posti comuni della scuola primaria, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27;

**b.2.** per i posti comuni della scuola dell'infanzia, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, ovvero dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27.

Per le procedure per i posti di sostegno su infanzia e primaria, è richiesto inoltre il possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno conseguito ai sensi della normativa vigente o di analogo titolo di specializzazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente.

Per quanto riguarda le prove, sono previste una prova scritta, una prova orale e la valutazione dei titoli

**La prova scritta e la prova orale si supera con il punteggio di almeno 70/100, i titoli valgono max 50 punti.**

Al momento non si conosce una data o un periodo in cui sarà bandito il concorso.

### **TUTTI I DETTAGLI**

## **Concorso Dirigente Scolastico: a breve il bando**

E se il docente vuol diventare Dirigente Scolastico? A breve è atteso il bando per il nuovo concorso ordinario.

I requisiti richiesti per la partecipazione al concorso Dirigenti Scolastici sono i seguenti:

1. appartenere al personale docente delle istituzioni scolastiche statali ovvero al personale educativo delle istituzioni educative statali;
2. essere assunto con contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche ed educative statali;
3. essere stato confermato in ruolo (quindi con anno di prova superato);
4. essere in possesso di una delle seguenti lauree:

- laurea magistrale;
- laurea specialistica;
- diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al DM n. 509/1999;
- diploma accademico di II livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore.
- aver svolto 5 anni di servizio [Approfondisci](#)
- essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni.

**N.B.** I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se dichiarati equipollenti o equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente.

**[Concorsi scuola docenti, da quello di educazione motoria a quelli per la secondaria: tutte le procedure in arrivo a breve \[SPECIALE\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### ***Il concorso straordinario atteso a breve per la scuola secondaria è abilitante oppure no?***

Concorso per la scuola secondaria di primo e secondo grado: la prima delle due procedure concorsuali che il Ministero dell'Istruzione e del Merito si appresta a bandire entro il 31 dicembre 2024 potrebbe vedere la luce entro fine estate, con lo svolgimento delle prove nel corso dell'anno scolastico 2023/24 e le assunzioni a partire da settembre 2024.

Il concorso può essere definito "straordinario" perché permette a tutti l'accesso e sarà regolato da prove più snelle rispetto a quelle che saranno proposte a regime, con eventuale preselettiva.

I requisiti di accesso del primo concorso per la scuola secondaria di primo e secondo grado sono infatti

#### **Per i posti comuni**

- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + abilitazione per la specifica classe di concorso oppure
- tre anni di servizio negli ultimi cinque, entro il termine di presentazione della domanda, svolti presso le scuole statali, anche non continuativi, di cui almeno uno specifico oppure

laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Gli ITP (tabella B del DPR 19/2016) possono accedere con

- laurea di primo livello + abilitazione oppure
- diploma di accesso alla classe di concorso (il requisito sarà in vigore fino al 31 dicembre 2024)

[Concorso docenti procedura straordinaria: corso di preparazione con simulatore per la prova scritta. Prezzo lancio 150 euro](#)

#### **Per i posti di sostegno**

diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado richiesto



## **Titolo estero**

Chi è in possesso di titolo conseguito all'estero partecipa a pieno titolo se ha ricevuto il riconoscimento entro la data di scadenza per la presentazione della domanda, con riserva purché entro la data di presentazione della domanda abbia presentato domanda di riconoscimento.

## **Le prove del concorso**

Il concorso si articola in

- prova scritta
- prova orale

Eventuale prova pratica sarà prevista per alcune classi di concorso.

Il candidato deve superare sia prova scritta che orale con almeno 70/100 e collocarsi, conteggiando anche i titoli, all'interno del numero di posti a bando.

## **Un concorso senza idonei**

La straordinarietà del concorso consiste anche nel non prevedere una graduatoria di merito con gli idonei, cioè con tutti coloro che supereranno le prove.

L'unica integrazione prevista dal Decreto Assunzioni è quella di coprire i posti di vincitori eventualmente rinunciari.

## **Il concorso è abilitante?**

A differenza dell'ultimo concorso ordinario bandito con DD n. 499 del 21 aprile 2020, il superamento di tutte le prove non conferisce l'abilitazione per la classe di concorso oggetto della procedura. Naturalmente il riferimento è esclusivamente ai posti comuni, dato che per il sostegno si accede con il titolo di specializzazione.

L'abilitazione si acquisirà frequentando e superando con esito positivo la prova finale del percorso universitario previsto dal DPCM 60 CFU.

Così, se l'aspirante ha avuto accesso al concorso con laurea + 24 CFU entro il 31 ottobre, dovrà seguire il corso da 36 CFU. I percorsi abilitanti non sono stati ancora avviati, il DPCM sta seguendo l'iter di approvazione ma nel prossimo anno accademico dovrebbero essere operativi. Il costo, in base alla prima bozza presentata dal Ministero ai sindacati, potrebbero aggirarsi intorno ai 2.000 euro.

## **L'assunzione in ruolo**

Il concorso prevede l'attribuzione di un contratto a tempo determinato al 31 agosto nel corso del quale l'aspirante completerà il percorso abilitante e supererà l'anno di prova.

Concluso positivamente tutto il percorso, il docente è abilitato e assunto a tempo determinato.

E chi non volesse partecipare al concorso ma solo acquisire l'abilitazione?

[Laureato con 24 CFU: possibile solo acquisire abilitazione 60 CFU e iscriversi in prima fascia GPS, senza obbligo di partecipazione al concorso?](#)

## **La consulenza**

È possibile inviare un quesito all'indirizzo [lallaorizzonte@orizzontescuola.it](mailto:lallaorizzonte@orizzontescuola.it) (non è assicurata risposta individuale ma la trattazione di tematiche generali)

È possibile seguire gli aggiornamenti tramite il tag [Graduatorie di istituto](#) e [Supplenze](#)

[Il concorso straordinario atteso a breve per la scuola secondaria è abilitante oppure no? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## TFA SOSTEGNO VIII CICLO

### *Esiti prova preselettiva, date scritti e orali. Le indicazioni per ogni università*

Si sono conclusi i test preselettivi per l'accesso all'ottavo ciclo del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) di sostegno per l'anno accademico 2023/24. Gli esami si sono svolti tra il 4 e il 7 luglio e hanno coinvolto candidati provenienti da tutto il paese.

Le università coinvolte stanno rilasciando gli esiti dei test, un passaggio cruciale nel percorso di formazione di coloro che mirano a diventare educatori specializzati.

[Corso di preparazione 2022/2023](#)

#### **Le prove di accesso**

Per accedere al corso di specializzazione sono previste delle prove di accesso. Ecco quali sono:

1. **test preselettivo** (è superato da un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nel singolo Ateneo. Sono inoltre ammessi alla prova scritta gli aspiranti che conseguano lo stesso punteggio degli ultimi degli ammessi)

2. **una o più prove scritte ovvero pratiche**

**prova orale** (è superata con un punteggio minimo di 21/30)

#### **La prova scritta**

Il punteggio minimo per superare la prova scritta è di 21/30. In caso di più prove, la valutazione è ottenuta dalla media aritmetica della valutazione nelle singole prove, ciascuna delle quali deve essere comunque superata con un punteggio minimo di almeno 21/30).

La prova scritta/e ovvero pratiche e quella orale sono predisposte dalle singole Università, che ne stabiliscono altresì l'articolazione.

Le prove non prevedono domande a risposta chiusa.

#### **Tematiche**

Le prove, oltre a verificare la capacità di argomentazione e il corretto uso della lingua, vertono sulle seguenti tematiche

*a. competenze didattiche diversificate in funzione del grado di scuola;*

*b. competenze su empatia e intelligenza emotiva;*

*c. competenze su creatività e pensiero divergente;*

*d. competenze organizzative e giuridiche correlate al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche.*

#### **I link per singola università**

Le prove di accesso e le modalità di espletamento delle stesse sono disciplinate dai bandi emanati da ciascun Ateneo.

**N.B. Si consiglia di consultare le singole pagine degli atenei, oltre a questa pagina, per rimanere aggiornati su modalità e tempistiche.**

#### **ABRUZZO**

[Università de L'Aquila](#)

[Università di Chieti e Pescara](#)

[Università di Teramo](#)

#### **BASILICATA**

[Università della Basilicata](#)

## **CALABRIA**

[Università della Calabria](#)

[Università Mediterranea di Reggio Calabria](#)

[Università Magna Graecia di Catanzaro](#)

## **CAMPANIA**

[Università Suor Orsola Benincasa](#)

[Università di Salerno](#)

## **EMILIA-ROMAGNA**

[Università di Bologna](#)

[Università di Ferrara](#)

[Università di Modena-Reggio Emilia](#)

[Università di Parma](#)

## **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

[Università di Udine](#)

[Università di Trieste](#)

## **LAZIO**

[Cassino – Lazio Meridionale](#)

[Università di Roma](#)

[Lumsa](#)

[Università Europea di Roma](#)

[Università di Roma Tre](#)

[Università Foro Italico](#)

[Link Campus University](#)

[Saint Camillus International University](#)

[Università di Roma – Tor Vergata](#)

[Tuscia](#)

## **LIGURIA**

[Università di Genova](#)

## **LOMBARDIA**

[Università di Bergamo](#)

[Università di Milano Statale](#)

[Università di Milano Bicocca](#)

[Università Cattolica Sacro Cuore](#)

## **MARCHE**

[Università di Macerata](#)

[Università di Urbino](#)

## **MOLISE**

[Università del Molise](#)

## **PIEMONTE**

[Università di Torino](#)

## **PUGLIA**

[Università di Bari](#)

[Università di Foggia](#)

[Università del Salento](#)

## **SARDEGNA**

[Università di Cagliari](#)

[Università di Sassari](#)

## **SICILIA**

[Università di Catania](#)

[Università di Enna](#)

[Università di Messina](#)

[Università di Palermo](#)

## **TOSCANA**

[Università di Firenze](#)

[Università di Pisa](#)

[Università di Siena](#)

## **TRENTINO**

[Università di Trento](#)

## **UMBRIA**

[Università di Perugia](#)

[Università di Trento](#)

## **VENETO**

[Università di Verona](#)

[Università di Padova](#)

## **La consulenza**

È possibile inviare un quesito a [lallaorizzonte@orizzontescuola.it](mailto:lallaorizzonte@orizzontescuola.it) (non è assicurata risposta individuale ma la trattazione di tematiche generali)

## **Approfondisci**

TFA sostegno VIII ciclo, prova scritta: partecipano anche gli aspiranti esonerati dalla preselettiva. Voto minimo per superarla 21/30

▪ [TFA sostegno VIII ciclo, 29 mila posti. Riserva del 35% per docenti con almeno 36 mesi di servizio sul sostegno. Dal 4 al 7 luglio le preselettive. SCARICA IL DECRETO](#)

▪ [Tfa sostegno VIII ciclo, 13mila posti al Sud e nelle Isole, poco meno di 4mila al Nord: ecco la divisione geografica dei posti. SCARICA IL DECRETO](#)

[Tfa sostegno VIII ciclo: esiti prova preselettiva, date scritti e orali. Le indicazioni per ogni università - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## ***È possibile sostenere la prova scritta in due diverse Università?***

di *Nino Sabella*

È possibile sostenere la prova scritta in due diverse Università, ai fini dell'accesso al TFA sostegno VIII ciclo a.a. 2022/23?

TFA VIII Ciclo

### **Requisiti d'accesso**

I requisiti d'accesso al TFA sostegno VIII ciclo sono indicati nel DM n. 92/2019 (come modificato dal DI n. 90/2020), in base al quale accedono ai percorsi per la specializzazione su sostegno nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado i docenti in possesso dei seguenti requisiti ... [vedi quali nel nostro speciale](#)

### **Prove d'accesso**

Le prove d'accesso al TFA sostegno sono le seguenti:

1. **test preselettivo** (è superato da un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nel singolo Ateneo. Sono inoltre ammessi alla prova scritta gli aspiranti che conseguano lo stesso punteggio degli ultimi degli ammessi);

2. **una o più prove scritte ovvero pratiche** (la prova è superata con un punteggio minimo di 21/30. In caso di più prove, la valutazione è ottenuta dalla media aritmetica della valutazione nelle singole prove, ciascuna delle quali deve essere comunque superata con un punteggio minimo di almeno 21/30);

**prova orale** (è superata con un punteggio minimo di 21/30).

### **Esonerati dal test preselettivo**

Sono esonerati dal test preselettivo i docenti che:

- **hanno prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque** su posto di sostegno nelle scuole del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi le scuole paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni, e che siano in possesso del titolo di studio valido per l'insegnamento (art. 18 bis, comma 2, del DL 59/2017). Tali docenti, evidenziamolo, fruiscono di una riserva di posti pari al 35% dei posti disponibili;

- **sono in possesso di tre anni di servizio specifico per il grado di scuola richiesto negli ultimi dieci** (art. 2/8 della legge n. 41/2020, di conversione del DL n. 22/2020, e DI n. 90/2020); [Approfondisci](#)

- **hanno superato la prova preselettiva del VII ciclo e non hanno proseguito le prove causa provvedimento di restrizione Covid;**

- **siano beneficiari legge n. 104/92 con invalidità personale uguale o superiore all'80%.**

La prova preselettiva, infine, non è sostenuta da nessuno dei candidati iscritti alle prove d'accesso, qualora il numero degli aspiranti (che hanno presentato domanda di iscrizione) sia inferiore o uguale al doppio dei posti disponibili (infatti alla prova scritta accede un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nel singolo Ateneo).

### **Obbligo sostenere prova scritta in un solo Ateneo**

Riguardo alle sopra indicate categorie di personale, evidenziamo che:

1. il DI n. 90/2020 ha disposto che coloro i quali accedono **direttamente alla prova scritta**, in virtù del possesso di **tre anni di servizio specifico negli ultimi dieci oppure perché beneficiari della legge 104/92 con invalidità personale pari o superiore all'80%**, **possono iscriversi in solo Ateneo per ciascuna delle distinte procedure di selezione concernenti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado;**

il DM n. 694/2023, in merito ai **docenti che accedono direttamente alla prova scritta in virtù di tre anni di servizio negli ultimi cinque** su posto di sostegno e i quali fruiscono di una riserva di posti pari al 35% di quelli disponibili, dispone che i già menzionati docenti *concorrono esclusivamente per la quota di riserva dell'Ateneo in cui hanno presentato istanza*;

**Dunque, alla luce di quanto detto sopra, diciamo che:**

- per i docenti di cui al punto 1 sopra riportato, è disposto esplicitamente che possono iscriversi in un solo Ateneo (ai fini dello svolgimento della prova scritta, superata la quale sosterranno l'orale);
- per i docenti di cui al punto 2, non è disposto esplicitamente che possono iscriversi in un solo Ateneo (ai fini dello svolgimento della prova scritta, superata la quale sosterranno l'orale), tuttavia si prevede che fruiscono della riserva di posti nella sola Università in cui hanno presentato la domanda di partecipazione. Considerato che la disposizione normativa è scritta al singolare " ... *concorrono esclusivamente per la quota di riserva dell'Ateneo in cui hanno presentato istanza* ", anche in questo caso ci si può iscrivere in un solo Ateneo (e se si superano le prove d'accesso, non si può poi fruire della riserva di posti presso altre Università), come confermato dai bandi delle Università (vedi, ad esempio, quello dell'Università di Udine e quello dell'Università di Bergamo);

quanto ai docenti che hanno superato la prova preselettiva del VII ciclo e non hanno proseguito le prove, causa provvedimento di restrizione Covid (anch'essi ammessi direttamente alla prova scritta), nel DM n. 694/2023 non è detto nulla esplicitamente riguardo all'iscrizione in un solo Ateneo. Visualizzando i bandi di alcune Università, tuttavia, si evince quanto segue: alcuni prevedono l'iscrizione per i soli candidati che hanno superato la preselettiva nel medesimo Ateneo, come ad esempio quelli dell'Università di Ferrara, dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, dell'Università degli studi di Bergamo e dell'Università di Verona; altri, aprono l'accesso alla prova scritta anche a candidati provenienti da altri Atenei, non disponendo che possono accedere i soli candidati che hanno superato la preselettiva nel medesimo Ateneo, come quello dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Salerno. L'Università degli di Palermo, infine, prevede che tali candidati possono iscriversi in un solo Ateneo, come anche le Università di Pisa, Siena e Messina.

Da quanto sopra riportato, è **chiaro che i candidati, i quali sono direttamente ammessi alla prova scritta, in virtù del possesso del servizio su sostegno** (vedi sopra) **oppure perché beneficiari della legge 104/92 con invalidità pari o superiore all'80%, devono iscriversi in un solo Ateneo** (come disposto nei già menzionati DM). Quanto agli aspiranti, che hanno superato il test preselettivo e poi non hanno potuto sostenere la prova scritta causa Covid (isolamento o quarantena), il DM n. 694/2023 non dispone che devono iscriversi in un solo Ateneo; tuttavia, numerose Università hanno così indicato nei loro bandi. D'altra parte, se si permettesse lo svolgimento dello scritto in più Università, si darebbe un vantaggio, ampliando le possibilità d'accesso, rispetto a chi ha sostenuto la preselettiva, calendarizzata nella medesima data a livello nazionale per ciascun grado di istruzione, per cui non si è potuto concorrere in più Atenei per il medesimo grado. Analogamente, prevedendo che gli esonerati dalla preselettiva possano iscriversi in una sola Università, si mette tali aspiranti nella stessa condizione di chi ha sostenuto la predetta prova preselettiva: iscrivendosi in un solo Ateneo, si concorre solo in quello; viceversa, permettendo l'iscrizione in più Università, considerato che la prova scritta si svolge in date diverse, calendarizzate dalle Università, si darebbe agli interessati il vantaggio di cui sopra che non avrebbero avuto, se avessero sostenuto la preselettiva (come non lo hanno avuto gli altri aspiranti che l'anno invece sostenuta).

[TFA sostegno VIII ciclo 2023: requisiti di accesso e corso di preparazione, 100 euro](#)

### **Quesito**

Rispondiamo ad un quesito posto da una nostra lettrice e attinente alla tematica spora affrontata:

*Avrei bisogno di capire una cosa in merito al TFA. Io ho effettuato l'iscrizione per lo stesso grado di TFA in due atenei, in uno dei due è saltata la preselettiva, pertanto, io ho sostenuto la preselettiva nell'università all'interno della quale invece era prevista come da bando. Ora posso fare lo scritto in entrambe gli atenei, essendo in date diverse? Mi sono letta tutti i decreti e non trovo nessuna norma a riguardo, vengono menzionati soltanto coloro che accedono direttamente allo scritto (esonerati per anni di servizio o disabilità) ai quali non è consentito.*

Il caso specifico della lettrice è particolare e non è normato dai decreti sopra indicati: infatti, la stessa si trova nella possibilità di poter sostenere la prova scritta in due Atenei, in quanto in uno non si è svolta la preselettiva (quindi, il numero delle domande presentate doveva essere pari o inferiore al numero dei posti banditi), mentre nell'altro ha superato la preselettiva. Come detto sopra, coloro i quali accedono direttamente alla prova scritta si devono necessariamente iscrivere in un solo Ateneo, eccetto quelli che non hanno potuto sostenere – causa Covid – la prova scritta dopo aver superato la preselettiva, per i quali però numerose Università prevedono comunque l'iscrizione in un solo Ateneo, sebbene nel DM 694/2023 ciò non è indicato esplicitamente.

Al caso della lettrice si potrebbe applicare per analogia quanto previsto dal DI 90/2020 (docenti con servizio specifico e docenti di cui alla legge 104/92 con invalidità almeno pari all'80%), che prevede l'iscrizione in un solo Ateneo per gli interessati.

Nel caso della lettrice è certo che, se si fosse svolta la preselettiva anche nell'altra Università dove “è saltata”, la stessa non si sarebbe trovata nella situazione di poter sostenere la prova scritta presso due Atenei e quindi eventualmente usufruire di tale vantaggio rispetto agli altri candidati.

In definitiva, la normativa non dice nulla per il caso specifico per cui la lettrice potrebbe partecipare allo scritto nelle due Università, tuttavia riteniamo che dovrebbe far presente la situazione agli Atenei interessati per agire secondo le previste regole: a nostro parere, non dovrebbe poter sostenere la prova scritta in due Università perché, come detto sopra, **si verrebbe a creare una disparità di trattamento rispetto ai colleghi che hanno sostenuto la preselettiva**. Trattasi comunque di un parere, per cui ribadiamo che è opportuno informare le Università di iscrizione alla prova d'accesso.

È possibile inviare un quesito a [lallaorizzonte@orizzontescuola.it](mailto:lallaorizzonte@orizzontescuola.it) (non è assicurata risposta individuale ma la trattazione di tematiche generali).

**[TFA sostegno VIII ciclo, è possibile sostenere la prova scritta in due diverse Università? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## PARITARIE

### *L'emendamento che "salva" i docenti delle scuole paritarie*

*Presentata alla Camera una proposta per abilitare gli insegnanti delle non statali senza il "concorso" di Stato, dando loro maggiori certezze contrattuali. Malagola (Fdl): «Un passo importante verso una reale parità scolastica»*

*Piero Vietti*

Con un emendamento presentato ieri in Commissione Lavoro alla Camera, la maggioranza di governo equipara, nell'ottica dell'abilitazione all'insegnamento, i docenti delle scuole statali e quelli delle paritarie, sanando così una situazione che negli anni era diventata insostenibile. Oggi in Italia ci sono circa 15mila insegnanti nelle scuole paritarie senza titolo di abilitazione. Non per volontà loro, però, perché circa una decina d'anni lo Stato per assumere personale ha fatto soltanto concorsi abilitanti abolendo i percorsi di abilitazione (i vecchi SSIS e TFA per intenderci).

Questo ha provocato negli anni due conseguenze: lo "svuotamento" delle paritarie, i cui docenti aspettano i "concorsoni" per essere abilitati entrando però nello Stato; e l'aumento della precarietà lavorativa degli insegnanti delle paritarie i quali, non essendo abilitati, non possono essere assunti a tempo indeterminato, ma solo a tempo determinato anno scolastico dopo anno scolastico. Un problema che a sua volta genera altri problemi, dato che la legge dice che «la parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che abbiano determinati requisiti, tra cui la presenza di personale docente in possesso del titolo di abilitazione».

#### **Il circolo vizioso che discrimina chi insegna nelle paritarie**

Un circolo vizioso che questo emendamento vuole spezzare, spiega a *Tempi* il deputato di Fratelli d'Italia Lorenzo Malagola, tra i firmatari della proposta: «Il governo sana questa situazione dicendo sostanzialmente che i docenti delle scuole paritarie che negli ultimi cinque anni abbiano insegnato almeno tre anni in una scuola paritaria di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, sono abilitati nella misura in cui conseguono 30 crediti abilitanti anziché 60». È previsto infatti che da settembre partano i nuovi corsi abilitanti, separando finalmente concorso statale e abilitazione: questa norma vuole riconoscere il valore del lavoro dei docenti nelle scuole paritarie agevolandone l'abilitazione.

«Finalmente anche i docenti delle paritarie potranno diventare insegnanti non di una serie cadetta», ha commentato l'avvocato Domenico Menorello, portavoce del network di circa cento associazioni "Ditelo sui tetti". «Ciò consentirà a gran parte dei 15.000 docenti di approcciarsi a un nuovo mondo, professionalmente parlando. Sono 23 anni che esiste una legge, la c.d. "legge Berlinguer" (L. 62/2000), che definisce il sistema pubblico di istruzione come composto sia dalle scuole statali che dalle istituzioni scolastiche paritarie. Sono 75 anni che l'art. 33, comma 4, della Costituzione impone di "assicurare" alle scuole paritarie "piena libertà e un trattamento scolastico equipollente" a quello "delle scuole statali". Eppure, gli insegnanti delle scuole paritarie non riescono a ottenere nemmeno l'abilitazione».

#### **Tre anni nelle paritarie e 30 crediti**

Proprio durante un seminario di "Ditelo sui tetti" il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara aveva promesso fatti concreti per una reale parificazione. Da lì la promozione, incoraggiata dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, dell'emendamento da parte dalle rappresentanze parlamentari, tra cui proprio Malagola. Finisce così il tempo delle scuole paritarie "costrette" dallo Stato ad andare avanti con personale docente appena laureato e



impossibilitato ad abilitarsi, finisce il tempo dei docenti discriminati e precari che insegnano negli istituti non statali.

Non solo, proprio perché partirà a settembre il meccanismo ordinario con cui i laureati potranno abilitarsi all'insegnamento con appositi corsi universitari post lauream acquisendo 60 crediti professionali, in attesa che il sistema vada a regime e considerando l'ingiusta discriminazione subita per anni dalle scuole paritarie, si prevede che quest'ultime possano per un periodo temporaneo dimostrare di avere insegnanti con titoli idonei non solo utilizzando docenti abilitati, ma anche docenti con tre anni di servizio.

Dice a *Tempi* Malagola: «In via straordinaria, per venire incontro alle esigenze di organico di docenti degli istituti paritari, nonché alle esigenze di tutti quei candidati che pur avendo presentato richiesta di iscrizione ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento non siano riusciti ad accedervi per mancanza dell'offerta formativa, l'emendamento prevede che, per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 e ai soli fini del riconoscimento o del mantenimento della parità, è considerato valido requisito, in luogo del titolo di abilitazione, l'aver svolto presso le scuole paritarie un servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, nei dieci anni precedenti».

### **Un passo verso la parità scolastica**

Una rivoluzione che permetterà a chi sceglie di lavorare in una paritaria di non essere discriminato lavorativamente ed economicamente, e alle scuole paritarie di non vedere per forza fuggire al primo concorso disponibile insegnanti formati da loro. Soprattutto, chiedendo alle paritarie lo sforzo economico di assumere a tempo indeterminato gli insegnanti abilitati, le si fa uscire dalla paradossale situazione di irregolarità che avrebbe potuto costare proprio il riconoscimento di istituto paritario. Nel programma di governo del centrodestra la parità scolastica era uno dei punti fondamentali nel capito sull'educazione, ricorda Malagola: «Andava riconosciuto lo sforzo che le scuole paritarie hanno fatto per garantire servizi educativi di qualità in questi anni, soprattutto durante il Covid, spesso facendo meglio di tante statali. Questa norma dà loro più stabilità».

La parità scolastica è un po' più vicina, sebbene ancora distante. «Questo emendamento permette di riallineare le condizioni contrattuali tra i docenti delle statali e quelli delle paritarie. È un primo passo di un percorso che il governo intende fare nei prossimi anni. È nostra intenzione intervenire sulla parità scolastica anche per quel che riguarda il tema della fiscalità. La parità si sostanzia in almeno tre elementi: la parificazione del trattamento contrattuale dei docenti, un sostegno alle scuole paritarie e statali – ad esempio con i finanziamenti del PNRR –, il sostegno a livello fiscale alle famiglie affinché la scelta della scuola sia veramente libera». Un passo per volta.

### **[L'emendamento che "salva" i docenti delle scuole paritarie - Tempi](#)**

## INVALSI

### *Prove Invalsi 2023, studenti in grave difficoltà alla primaria in italiano e matematica. Differenze marcate tra Nord e Sud anche per media e superiore.*

di *Andrea Carlino*

Il rapporto INVALSI 2023, presentato alla Camera dei deputati, offre un quadro completo sull'effetto post-pandemico sull'istruzione italiana.

**Il 2023 segna un ritorno alla normalità pre-pandemica, con oltre 1 milione di studenti delle scuole primarie, 570.000 studenti della scuola secondaria di primo grado e oltre 1 milione di studenti della scuola secondaria di secondo grado che hanno partecipato alle rilevazioni nazionali.** Questo è stato possibile grazie all'impegno collettivo delle scuole interessate che hanno assicurato l'efficace realizzazione delle rilevazioni INVALSI.

**Tuttavia, i risultati mostrano che gli effetti della pandemia persistono.** In particolare, si nota un indebolimento dei risultati in tutte le discipline a livello di scuola primaria. I divari territoriali iniziano a emergere già dalla II primaria, più marcati nella V classe, particolarmente per la Matematica e l'Inglese-listening.

**La scuola primaria nel Mezzogiorno continua a faticare a garantire uguali opportunità a tutti,** con evidenti effetti negativi sui gradi scolastici successivi, particolarmente evidenti nella Matematica e l'Inglese-listening.

**Nella scuola secondaria di primo grado,** si nota una stasi nel calo degli apprendimenti in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021, senza tuttavia una decisa inversione di tendenza. L'Inglese, sia listening sia reading, mostra un miglioramento, ma persistono marcati divari territoriali.

**Nella scuola secondaria di secondo grado,** i risultati del 2023 indicano un arresto del calo in Italiano e Matematica, riscontrato tra il 2019 e il 2021, senza però un'auspicata inversione di rotta. Ancora, l'Inglese mostra un costante e diffuso miglioramento.

**Un punto critico è la dispersione scolastica, resa più acuta dalla pandemia.** Il problema non riguarda solo chi abbandona la scuola, ma anche coloro che completano il ciclo di studi senza le competenze di base necessarie. Questa è la cosiddetta "*dispersione scolastica implicita o nascosta*", che nel 2023 registra un calo rilevante attestandosi all'8,7%. Se le stime INVALSI si confermeranno, si avvicina il traguardo prescritto dal PNRR alla fine del 2025 (10,2%), riguardante la quota dei giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione senza aver conseguito titoli superiori alla secondaria di secondo grado.

#### **Il commento dell'Invalsi**

*"Le scuole dell'Italia settentrionale – rileva l'Istituto – riescono in generale a mantenere livelli di risultato in linea con i più importanti paesi europei. Pur non senza difficoltà, le scuole di queste regioni conseguono risultati complessivi buoni, limitando la quota di allievi che terminano il ciclo secondario di secondo grado in condizioni di fragilità".*

Il rapporto mette in evidenza, tra l'altro, i "*risultati eccellenti dell'istruzione tecnico-professionale in alcuni territori come il Veneto, la provincia autonoma di Trento e la Lombardia che mostrano ancora una volta soluzioni e possibilità estremamente interessanti e che devono essere estesi ad altre aree, naturalmente con le debite e necessarie differenziazioni*". E sottolinea come "*soprattutto in alcuni territori, migliorano i risultati degli allievi stranieri, in particolare quelli di seconda generazione. Ciò conferma, da un lato, la capacità della nostra scuola di essere realmente inclusiva, nei fatti e non solo nelle intenzioni, e, dall'altro, l'importanza cruciale e fondamentale dell'azione peregrinatrice della scuola dell'infanzia, sin dalla primissima età. I dati mostrano infatti come la frequenza della scuola dell'infanzia eserciti in generale un effetto positivo sugli apprendimenti, ma per gli allievi di origine immigrata molto di più che per quelli nati in Italia da genitori italiani*".

Il “miglioramento costante degli apprendimenti in Inglese al termine del secondo ciclo d’istruzione” è uno degli elementi positivi.

“I risultati sono in costante miglioramento in tutti i territori, pur con delle differenze tra di loro ancora troppo ampie e che devono essere ridotte. Si tratta di un aspetto molto rilevante. È noto quanto l’apprendimento delle lingue straniere sia importante, oggi ancora più di ieri, in un contesto in cui le ragazze e i ragazzi non possono già oggi più prescindere dal confronto con i loro coetanei del mondo. I risultati d’Inglese paiono indicare una scuola che ha intrapreso un cammino con determinazione e convinzione, approfittando di tutte le risorse disponibili. È un esempio da sostenere e promuovere”, si evidenzia.

- [TUTTI I DATI \[PDF\]](#)

**[Prove Invalsi 2023, studenti in grave difficoltà alla primaria in italiano e matematica. Differenze marcate tra Nord e Sud anche per media e superiore. I dati \[scarica PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## EURYDICE

### *Stipendi e indennità di insegnanti e capi di istituto in Europa*

Gli stipendi e le prospettive di carriera degli insegnanti sono parte integrante delle politiche volte ad attrarre i candidati migliori e a garantire la loro permanenza nella professione. È pertanto molto utile analizzare quanto sono pagati gli insegnanti in Europa, quali prospettive di aumento salariale hanno nel corso della loro carriera e se hanno guadagnato o perso potere d'acquisto negli ultimi anni.

Oggi, la rete Eurydice pubblica, in formato open data, le schede nazionali su stipendi e indennità degli insegnanti e dei capi di istituto in Europa (dal livello pre-primario al secondario superiore) che offrono una prima informazione su tutti questi aspetti.

Mostrano infatti la composizione e le differenze di stipendio di questi professionisti tra i paesi europei, includendo anche informazioni dettagliate e dati sulle indennità e le altre retribuzioni aggiuntive, raccolti congiuntamente dalle reti Eurydice e OCSE/NESLI.

La pubblicazione delle schede nazionali in formato open data avviene per la prima volta e precede la pubblicazione del rapporto comparativo Teachers' and School heads' Salaries and Allowances, 2020/2021, che sarà pubblicato, come tutti gli anni, il 5 ottobre prossimo, in concomitanza con la Giornata mondiale degli insegnanti.

Come di consueto, il rapporto suddetto esaminerà gli stipendi di base degli insegnanti all'inizio della professione e le prospettive di aumento salariale nel corso della loro carriera. Inoltre, mostrerà le differenze di stipendi tra i vari livelli di istruzione, solitamente collegate alle diverse qualifiche richieste per diventare insegnante.

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/publications/teachers-and-school-heads-salaries-and-allowances-europe-20202021>

<https://eurydice.indire.it/stipendi-degli-insegnanti-e-dei-capi-id-istituto-in-europa/>

## ISTAT

### ***Scuola: meno del 40% degli istituti rispetta i requisiti di sicurezza***

*L'Istituto segnala anche che poco più di un terzo degli edifici scolastici è privo di barriere fisiche, con una forbice di quasi 8 punti tra le regioni del Nord e quelle del Sud a sfavore di quest'ultimo*

La maggior parte degli edifici scolastici statali non dispone di tutte le attestazioni relative ai requisiti di sicurezza: le certificazioni sono detenute da poco meno del 40 per cento dei casi. A evidenziarlo è l'Istat nel Rapporto annuale 2023, ricordando che la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'edilizia scolastica è uno degli interventi del PNRR, dal punto di vista degli investimenti diretti a bambini e ragazzi.

Riguardo alla raggiungibilità con il trasporto pubblico, si osserva uno svantaggio significativo per il Mezzogiorno: il 14,8 per cento degli edifici considerati risulta poco raggiungibile, sia con scuolabus sia con i collegamenti pubblici (7,8 per cento nel Centro e 5,7 per cento nel Nord). Poco più di un terzo degli edifici scolastici, statali e non, è privo di barriere fisiche, con una forbice di quasi 8 punti tra le regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno a sfavore di quest'ultimo. Solo il 16% delle scuole dispone di “segnalazioni visive” per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le “mappe a rilievo e i percorsi tattili”, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1,5% delle scuole.

**[Scuola, Istat: meno del 40% degli istituti rispetta i requisiti di sicurezza - Il Sole 24 ORE](#)**

## SUMMER SCHOOL MEDICINA

### *Torna l'unica Summer School in Medicina per studenti del terzo e quarto anno delle superiori*

*Al via dal 4 all'8 settembre 2023. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento posti. Entro il 4 agosto si può inviare la candidatura per accedere a una delle 3 borse di studio a disposizione*

L'estate è il momento migliore per immaginare il proprio futuro e al ritorno dalle vacanze, prima di rientrare a scuola, si può fare una scelta importante: iscriversi alla Summer School in Medicina dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, la prima in Italia, alla sua seconda edizione al via dal 4 all'8 settembre 2023. Le iscrizioni alla Summer School sono aperte fino a esaurimento posti. Fino a venerdì 4 agosto sarà possibile inviare la propria candidatura per accedere a una delle 3 borse di studio messe a disposizione da Ucbm che saranno assegnate secondo criteri di reddito e merito. Dopo il successo della prima edizione di giugno, Ucbm organizza di nuovo una proposta unica nel panorama delle Summer school universitarie per aiutare i giovani a scoprire la loro passione professionale e compiere consapevolmente la scelta del loro percorso universitario. Un'iniziativa pensata anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi, in aumento nell'anno accademico 2021-2022 con un +7,3% di immatricolati che ha abbandonato le aule universitarie entro il primo anno (Censis, 2023), nonché dare un contributo alla necessità di preparare i medici di domani che sosterranno il buon funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale da qui ai prossimi anni.

#### **La Summer School**

Grazie a un insieme di didattica frontale, attività esperienziali e laboratoriali, simulazioni di prove di ammissione e sessioni di orientamento, 100 studenti iscritti nell'anno scolastico 2022/23 al terzo e al quarto anno delle scuole superiori potranno, in un'unica settimana, approfondire alcuni ambiti scientifici attraverso attività immersive; seguire lezioni universitarie; scoprire il mondo della ricerca scientifica vivendo i laboratori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma; conoscere la vita degli studenti del Campus universitario; capire attraverso i test gli ambiti di miglioramento della loro preparazione.

#### **L'ammissione**

Per i partecipanti alla Summer School di Medicina sarà possibile simulare il test di ammissione valido per l'iscrizione ai tre corsi di Laurea Ucbm in “Medicina e Chirurgia”, “Medicine and Surgery” e “Medicine and Surgery 'MedTech” ed entrare in contatto con le metodologie e i corsi di formazione di Cordua S.r.l., leader nazionale nella preparazione ai test di ingresso di Medicina. Gli iscritti alla Summer School avranno diritto ad uno sconto del 15 % sull'iscrizione a tutti i corsi offerti dalla Cordua S.r.l. Per l'anno accademico 2024/25 vi saranno due test di ammissione all'Università Campus Bio-Medico di Roma in programma nei mesi di gennaio e marzo del 2024. Saranno aperti agli studenti del penultimo e ultimo anno delle scuole superiori, con la possibilità per tutti di sostenere la prova due volte. A tal proposito, per i ragazzi di V classe, anno scolastico 2023/24, Cordua organizza il corso Sirio – metodo Delta con inizio a ottobre 2023. A questo corso, Cordua affiancherà un corso di 2 settimane, con metodologia full immersion e totalmente gratuito, che preparerà gli iscritti alla Summer School alle prove di ammissione per i corsi in Medicina organizzate da UCBM, previste per i mesi di gennaio e marzo 2024. Inoltre, Cordua organizza per i ragazzi di IV classe, anno scolastico 2023-24, il corso Athena con inizio a ottobre 2023 che proseguirà nei mesi successivi fino alle prove di ammissione previste nella primavera dell'anno 2025.

#### **Consigli personalizzati per l'orientamento**

A tutti gli iscritti saranno offerti consigli personalizzati e supporto all'orientamento, oltre all'assistenza di tutor interni scelti e selezionati da Ucbm. E durante la settimana verranno erogate anche lezioni di Economia e Giurisprudenza con i docenti dell'Università Luiss al fine di orientarsi

sull'offerta formativa di quest'ultima. I giovani trascorreranno le giornate interagendo con docenti e ricercatori dell'Università e della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, ubicato nelle immediate vicinanze delle aule universitarie. Il tutto nell'ambiente incontaminato della Riserva Naturale di Decima Malafede, dove il verde dona naturalmente armonia e benessere. E la sera, per gli iscritti con formula residenziale, spazio per momenti di aggregazione e relax organizzati dall'Università. E allora, quando le vacanze saranno finite, perché non ricominciare il viaggio progettando quello della vita con la Summer school Ucbm? Le iscrizioni sono aperte, per ogni informazione l'indirizzo è: <https://summerschool.unicampus.it/>

Ti aspettiamo all'Open Day Summer School Ucbm il prossimo 20 luglio, alle ore 15:00 online. Scoprirai il progetto e l'offerta della Summer School. Potrai conoscere il programma della settimana, l'organizzazione e le due proposte residenziali e giornalieri di partecipazione. Per iscriversi all'Open Day è necessario compilare l'apposito form di registrazione all'indirizzo: <https://summerschool.unicampus.it/#openday>

**Torna l'unica Summer School in Medicina per studenti del terzo e quarto anno delle superiori - Il Sole 24 ORE**

## AMMISSIONI ANNO ACCADEMICO 2023/24

### *Al via le ammissioni per l'anno accademico 2023/24 nei 57 Collegi universitari di Merito*

*Più di 1.000 borse di studio, in collaborazione con Inps e Fondazione Enpam oltre a quelle interne. Gli studenti accedono per meriti scolastici e motivazione indipendentemente dal reddito*

Sono aperti i bandi di ammissione ai 57 Collegi Universitari di Merito italiani, riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e rappresentati dalla Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (Ccum), che per l'anno accademico 2023-24 mettono a disposizione oltre 1.000 posti in 18 città universitarie italiane. Per gli studenti che accederanno ai Collegi nel prossimo anno accademico saranno disponibili complessivamente più di 1000 borse di studio garantite, oltre che dai Collegi, dagli enti con cui Ccum ha stretto accordi: l'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps) ne ha previste, oltre alle riconferme di quelle assegnate negli anni precedenti, altre 477 per studenti, figli di dipendenti e pensionati pubblici che dovessero accedere ai Collegi e Fondazione Enpam (ente di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri) ne mette a disposizione altre 30 per i figli di medici o dentisti iscritti alla Fondazione che supereranno l'ammissione. A queste si aggiungono le oltre 3.000 borse di studio erogate direttamente dai Collegi per gli studenti che sono stati ammessi negli anni precedenti.

#### **I Collegi**

I Collegi Universitari di Merito sono enti non profit in cui gli studenti, oltre a usufruire di vitto e alloggio, seguono un percorso formativo di eccellenza, parallelo agli studi universitari e orientato allo sviluppo di soft skills, alla preparazione del mondo del lavoro e alla mobilità internazionale. Gli studenti sono ammessi ai Collegi attraverso un concorso che ne valuta i meriti scolastici e accademici, oltre alle motivazioni, indipendentemente dal reddito. In Collegio gli studenti sono seguiti da direttori e tutor professionisti che contribuiscono all'organizzazione del percorso formativo. La formazione è orientata a stimolare lo sviluppo delle potenzialità, a una crescita umana ma anche professionale orientata al futuro, e al benessere psicologico. La maggior parte dei Collegi, infatti, ha un servizio psicologico di accompagnamento degli studenti, insieme a corsi, strutture e servizi che curano questo aspetto.

Vincenzo Salvatore, presidente della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito sottolinea: «Servono più strutture di qualità in cui accogliere gli studenti universitari e offrire loro, oltre all'alloggio, occasioni di crescita culturale, mobilità internazionale e orientamento al lavoro con attenzione anche alla socialità e al benessere dei ragazzi. Una risposta a questo bisogno, che tenga conto anche dell'aumento del costo della vita, deve necessariamente arrivare dai 660 milioni del Pnrr e dalla riqualificazione degli immobili pubblici annunciata dal Governo. L'auspicio è che la qualità e il valore della vita universitaria siano messe al centro dei lavori».

#### **I fuori sede in Italia. Costi in aumento**

In Italia gli studenti universitari sono 1,9 milioni e 450.000 circa vivono “fuori sede” a fronte di circa 50.000 posti disponibili nelle residenze universitarie (strutture degli enti di diritto allo studio e Collegi Universitari di Merito). I beneficiari di borse di studio sono circa 238.000. Circa 400.000 ragazzi vivono in appartamento nelle città universitarie con costi compresi tra i 7.000 e 9.500 euro all'anno (alloggio, vitto, utenze, internet) in aumento di almeno il 13% rispetto al 2021. Un anno in un Collegio di merito, invece, tenendo conto che oltre il 70% dei collegiali riceve borse di studio erogate da queste strutture, che coprono dal 30 al 100% delle spese, a seconda del reddito Isee degli studenti, ha un costo medio rimanente a carico dei ragazzi compreso tra i 5.500 e i 7.000 euro (inclusi percorso formativo personalizzato, vitto, alloggio, utenze, internet, utilizzo dei luoghi di studio e svago interni alle strutture).



## **Il profilo del collegiale**

I Collegi hanno registrato nel 2022 un aumento delle richieste di ammissione del circa 30%. Circa il 50 % dei “collegiali” segue corsi di laurea in area Stem (Science, Technology, Engineering e Mathematics), a fronte di una media nazionale del 26,8%. Il 95,3% degli studenti dei Collegi conclude gli studi nei tempi previsti e il 97,5% ha un lavoro a un anno dalla laurea grazie ai percorsi formativi proposti che mirano allo sviluppo delle soft skills e alla preparazione al mondo del lavoro. Circa il 15% degli studenti dei Collegi è rappresentato da stranieri iscritti alle università italiane o Erasmus. Le strutture prevedono stanze singole e/o in condivisione, spazi comuni come sale studio, palestra, mensa e biblioteche, con alti standard di qualità.

## **I bandi 2023/2024**

I bandi di ammissione per i Collegi universitari di Merito accreditati e riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca sono stati pubblicati e hanno diverse scadenze, per la maggior parte tra agosto e settembre, a seconda del Collegio e delle città. I Collegi sono 57 e si trovano in 18 città italiane: Milano, Roma, Torino, Bologna, Padova, Trieste, Genova, Pavia, Napoli, Palermo, Bari, Brescia, Catania, Modena, Verona, Perugia, Cagliari. Da quest'anno si sono aggiunti tre nuovi Collegi di merito a Pavia (Collegio Volta), Trieste (Collegio Fonda) e Firenze (Camplus College Firenze).

## **Bando INPS**

Scade invece l'11 agosto 2023, il bando Inps che mette a disposizione dei figli dei dipendenti e dei pensionati pubblici che dovessero essere ammessi ai Collegi, 477 borse di studio per la copertura parziale o totale delle rette. Il bando prevede, a seconda del reddito Isee, contributi fino a un massimo di 12.500 euro. Queste borse di studio saranno erogate agli studenti beneficiari anche negli anni successivi al primo per tutta la durata del percorso accademico, previo mantenimento dei requisiti di merito previsti da bando. L'ottenimento della borsa di studio è subordinato al superamento da parte degli studenti dei concorsi di ammissione ai Collegi. Per fare domanda gli studenti non devono essere in ritardo di oltre due anni nella carriera scolastica; devono essere inoccupati o disoccupati alla data di presentazione della domanda; non devono aver superato il 26° anno di età alla data di scadenza del bando; non devono essere stati allontanati da una struttura collegiale per motivi disciplinari; non devono aver riportato condanne penali o non devono aver procedimenti penali in corso; non devono usufruire di alcuna provvidenza scolastica, in denaro o in servizi, di valore superiore a 6.000 euro complessivi, erogata dallo Stato o da altri Enti ed Istituzioni pubbliche o private per l'anno accademico 2023/2024 e non devono essere assegnatari di un posto in Collegio nelle strutture di proprietà dell'Inps.

## **Fondazione Enpam**

Inoltre, Fondazione Enpam, ente di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri, mette a disposizione 30 borse di studio rivolte ai figli di medici e dentisti iscritti alla Fondazione che hanno superato il concorso di ammissione ai Collegi.

**[Al via le ammissioni per l'anno accademico 2023-24 nei 57 Collegi universitari di Merito - Il Sole 24 ORE](#)**